



Segesta - Teatro Greco

Spedizione in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trapani



Edizione "All Services Center" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno VII * n. 5 * Maggio 1998

La scuola allaccia le cinture e promuove lo sport

Al Magistrale di Alcamo decolla un laboratorio di discipline orientali

di Fabio Messineo

Forse qualcuno non se ne sarà ancora accorto, ma la scuola da qualche tempo sta cercando di trasformarsi da "diplomificio", dove ciò che conta sono esclusivamente le interrogazioni e i compiti in classe, in un luogo ove si mira ad una formazione più completa della personalità degli studenti.

Per utilizzare una metafora sportiva si potrebbe dire che la scuola non dovrebbe essere intesa come una lunga corsa ad ostacoli (sui quali qualcuno, ogni tanto, inciampa), quanto uno sport di squadra dove è importante la collaborazione di tutti per raggiungere un obiettivo comune.

Proprio con l'intento di perseguire il benessere psico-fisico degli alunni, la Commissione che al Magistrale "Vito Fazio Allmayer" di Alcamo si occupa di "Educazione della Salute" ha inserito tra le attività integrative un laboratorio di discipline orientali.

Un pomeriggio sono andato a curiosare nella palestra in cui per due volte la settimana si svolgono queste singolari "lezioni".

Ho chiesto alla prof.ssa Giovanna Matisi che, in qualità di referente della citata Commissione, ha fortemente voluto il corso, le motivazioni di una iniziativa unica nell'ambiente scolastico. La prof.ssa Matisi anzitutto ha tenuto a precisare che il laboratorio è frutto della collaborazione con l'Accademia di Karate Shotokan G. Funokoshi di Taormina, diretta dal maestro Angelo Tosto e con la palestra Dojo Mat di Catania.

«Siamo convinti che attraverso una disciplina molto rigorosa quale il karate, i ragazzi possano scoprire le proprie potenzialità ed imparare a controllare la carica aggressiva con un uso consapevole della non-violenza».

Il prof. Rosario Spanò, docen-

(segue a pag. 7)



Teatro Rivoli Mazara del Vallo - Cerimonia di Premiazione dello Sport - Servizio e foto alle pagg. 4 e 5

Stagione esaltante per gli sportivi marsalesi Il Marsala calcio va in C1 la Ecological di pallamano in A2

La stagione 97/98 è stata molto felice per i colori marsalesi che hanno ottenuto importanti risultati in varie discipline sportive.

Certamente l'attenzione maggiore è andata al Marsala Calcio che ha raggiunto la storica promozione in C/1. Gli uomini di Massimo Morgia, che l'anno precedente si erano salvati ai play-out, hanno conseguito un risultato cui pochi credevano.

Valerio Leto e compagni si sono dimostrati la compagine più costante del girone mettendo in mostra un gioco spumeggiante che ha divertito i tifosi marsalesi che hanno sempre più gremito lo stadio municipale.

La vittoria lancia il Marsala nel calcio che conta per cui è ora necessario programmare bene il futuro in quanto gli impegni saranno sempre più difficili.

L'altra promozione è arrivata dalla pallamano dove la Ecological Service ha raggiunto la serie A/2 dopo

un ottimo campionato in B.

D'Aguanno e compagni hanno dimostrato di essere formazione forte in ogni reparto con giovani di ottimo livello. Il lavoro svolto dal mister Klijač è stato determinante per ottenere un risultato di prestigio.

Molto bene è andata la formazione femminile di pallamano della Venus che potrebbe ritrovarsi a disputare i play-off per la promozione in A/2.

Sfortunato alla fine è stato il cammino della Postespress nel campionato di basket maschile in C/1. La compagine di Vito Grillo è stata fermata ai play-off dal Patti, ma l'appuntamento è rimandato al prossimo anno.

L'unica amarezza è venuta dalla Pallavolo maschile, con la retrocessione della Multicon, ma i ragazzi lilibetani hanno voglia di riscatto per cui i programmi sono quelli di un immediato ritorno in B.

Fabrizio Franco

Il campo di nessuno

di Nicola Rinaudo

A Trapani, a Fontanelle Sud, quartiere in vorticoso espansione urbanistica (tanto cemento e poco verde) è stato edificato anni fa un complesso sportivo polivalente (un campo di calcio, uno di calcetto, un altro di tennis) i cui unici e soli fruitori oggi sono i vandali.

La struttura, che sorge ai margini dello scorrimento veloce Trapani - Palermo, è stata dichiarata inagibile per manifestazioni agonistiche ufficiali perché sprovvista, inizialmente, di quei correttivi previsti per legge come la recinzione esterna, la sistemazione degli spogliatoi ecc. Bene, detti lavori, tra cui la costruzione di una gradinata con una capienza di 600 posti, comprendente l'accesso per i disabili (anche per quanto riguarda i servizi igienici), sono stati completati nel novembre del '97 (anche se l'originaria data di consegna era stata fissata al 3 dicembre '96), e sono costati alla collettività 566 milioni di lire.

Una struttura, dunque, solo da poter guardare, ma che nessuno può toccare, anzi usare, salvo i raid già menzionati, di piccoli ma terribili saccheggiatori. Perché? Semplice, perché si attendono i collaudi amministrativi, cioè i controlli sugli atti contabili e quelli tecnici, cioè di carico e scarico sulla gradinata e di verifica agli spogliatoi, al fine di accertare se il dettato normativo è stato rispettato.

I tecnici del comune di Trapani affermano, ma con estrema cautela, che il "miracolo" potrebbe avvenire dopo l'estate. Ci sono però due elementi da considerare: 1) i collaudi passano attraverso le forche caudine della burocrazia, sfilano per i corridoi del "Palazzo" entrando e uscendo dai vari uffici con una lentezza assolutamente non più tollerabile; 2) il tempo perso vanifica puntualmente i correttivi apportati alla struttura.

I bambini terribili (i vandali), infatti, portano via tutto: le reti delle porte, gli infissi dei bagni e perfino i sanitari dei servizi igienici. Una stupenda "tela di Penelope" che rischia di far lievitare i costi di questo complesso all'invrosimile.

Urge, dunque, porre fine a questa farsa: l'affidamento straordinario della gestione dell'impianto (ai fini di custodia) alle società sportive, potrebbe essere un tangibile segno di buona volontà.

Alla base rimane, però, un grave problema di fondo: da queste parti, più che altrove, il modello di sport, inteso come "fatto sociale", continua a distare anni luce. La politica qui non è mai riuscita a volare alto. E fino a quando si proseguirà a far finta di non capire che essa va posta necessariamente al servizio effettivo del cittadino, continueremo ad allevare generazioni in fotocopia, con un unico comune denominatore: un progressivo impoverimento dei valori esistenziali.



**Lo sport fa bene al corpo ed allo spirito
ed aiuta a superare l'emarginazione**



Torneo Open Internazionale di Scacchi Vince il siracusano Davide Isonzo

Con la vittoria del giovane maestro Davide Isonzo di Siracusa, si è conclusa la prima edizione dell'Open Internazionale "Pasqua in provincia di Trapani", svoltasi con successo nei luminosi saloni del centro sociale di Calatafimi.

La Manifestazione, organizzata dallo Scacco Club Mazara, con il patrocinio della Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana, del Comune di Calatafimi e dell'Azienda Provinciale al Turismo, si è svolta dal 6 all' 11 aprile.

Al torneo hanno preso parte 42 giocatori provenienti da tutto il territorio regionale, la cifra è da considerarsi buona nonostante le molte assenze registrate, compresa quella del sovietico Igor Nauumkin, bloccato alla frontiera per un visto.

Valido comunque il valore tecnico espresso dai tre maestri siciliani presenti: Riccardo Gucci di Palermo, Giuseppe Fabiano di Catania e Davide Isonzo di Lentini (SR) i quali non hanno risparmiato energie per conquistare gli ambiti premi.

Fin dall'inizio il palermitano Gucci ha preso la testa del torneo inseguito da Isonzo e Fabiano, che hanno pattato l'incontro diretto.

Determinante quindi lo scontro diretto da Gucci - Isonzo dove quest'ultimo arriva attardato di mezzo punto.

La partita incanalata furbamente da Gucci, su tatticismi che portano al pareggio, è stata invece sbloccata con una sottile manovra alla sessantesima mossa dal giovane siracusano che porta Gucci in zeitnot.

Vince quindi Isonzo con 5.5 punti su Gucci che segue a 5; il catanese Fabiano finisce terzo con 4.5.

Alle loro spalle, a 4 punti, tre giocatori: il palermitano Mario Ferro, il trapanese Giacomo Bertino e il siracusano Paolo Crucitti.

Al nono posto il mazarese Giuseppe Dino.

Anche nel torneo secondario, il forte livello tecnico ha fatto contrarre il numero delle promozioni alla Terza Nazionale.

Si impone a 5.5, punti Alessandro Machì di Palermo; secondo, a mezzo punto, il giovanissimo mazarese Vito Pipitone; terzo, con 4.5 punti, Paolo Robino di Salemi. Tutti e tre vengono promossi alla Terza Categoria Nazionale con relativo ingresso nella speciale graduatoria nazionale.

Grande soddisfazione per Vito Pipitone, che a 13 anni conquista la terza nazionale e va ad ingrossare il forte settore giovanile dello Scacco Club Mazara.

Per le speciali classifiche giovanili vengono premiati: Vito Pipitone per gli under 14 e Gianluca Lo Re per gli under 12, mentre per la categoria femminile il premio viene conquistato da Alessia Cartagine di Mazara.

Agata Di Stefano



Il giovane scacchista Vito Pipitone, di Mazara, a soli 13 anni ha conquistato la Terza categoria Nazionale



Il Sindaco di Calatafimi On. Nicola Cristaldi effettua la prima mossa inaugurale. Gli è accanto Davide Isonzo, risultato in fine vincitore del Torneo

C.S.A.IN. - Primavera Insieme

Grande successo di pubblico e di atleti, ha avuto la manifestazione che si è svolta a Buseto Palizzolo (TP), presso la palestra del campo sportivo, riservata ai giovanissimi di "JUDO", vista sotto il profilo educativo motorio, come fase di preparazione ai Giochi della Gioventù.

La prima Manifestazione di Primavera, organizzata dal Comitato provinciale di Trapani C.S.A.IN. settore Arti Marziali, in collaborazione con la Judo Club Buseto, ha avuto l'adesione di ben otto società, Athletic 2000 di Trapani e Paccò, Judo Club

Nubia, Body Center, Shitaka, Ken Otani, di Trapani, ed il gruppo Ju-Jitsu Jigoro Kano di Marsala, con oltre 100 iscritti. Singolare è stata la cornice coreografica dei genitori presenti, circa 150, i quali scandivano a tempo, col battito delle mani, la prova dei mini JUDOKA.

E' doveroso ringraziare tutte le società, i ragazzini e i genitori, per il calore e l'affetto, ma soprattutto per la pazienza che hanno avuto fino alla fine della manifestazione. Ancora un grazie a tutti e... alla prossima.

Giuseppe Barbara

Rinnovato il Consiglio Direttivo della F.I.P.A.S.S.

A seguito di commissariamento del Comitato Provinciale della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee di Trapani, in data 22 maggio u.s., si sono svolte le elezioni degli Organi Direttivi da parte delle Associazioni affiliate.

Questo il nuovo Consiglio Direttivo:

Rag. Vincenzo Maiorana

PRESIDENTE DEL COMITATO

Sig. Francesco Genna

PRESIDENTE SETTORE MARE

Prof. Salvatore Bifaro

PRESIDENTE SETTORE SUBACQUEO

Prof. Gianvito Mobile

CONSIGLIERE

Geom. Vincenzo Flauto

CONSIGLIERE

Sig. Salvatore Vassallo

CONSIGLIERE

Sig. Aldo Biagiotti

CONSIGLIERE

Sig. Giuseppe Bifaro

CONSIGLIERE

Sig. Girolamo Pipitone

CONSIGLIERE

Il nuovo Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, nominerà il vice presidente. Lo stesso resterà in carica sino allo scadere del quadriennio olimpico.

Rinnovato il Consiglio Direttivo della F.I.P.A.V.

Rinnovato nell'interessa dei suoi componenti, il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana Pallavolo:

Prof. Vincenzo Barraco

PRESIDENTE

Sig. Filippo Guari

VICE PRESIDENTE

Sig. Vito Basone

CONSIGLIERE

Prof. Ignazio Angileri

CONSIGLIERE

Dott. Bartolomeo Giglio

SEGRETARIO

La guida del Comitato, che si avvicina con una prolungata gestione commissariale, è stata conferita dalle Società al Prof. Barraco, proveniente dal settore arbitri/osservatori; ciò, a riprova della bontà del lavoro fin qui svolto in quell'ambito, a servizio delle società stesse.



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

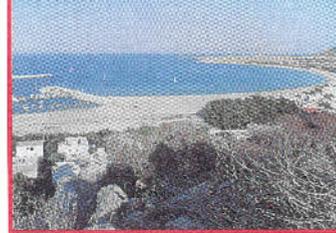
Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992

Castellammare del Golfo



San Vito Lo Capo



**Per gli sportivi il rifiuto del razzismo è un fatto naturale
Se così non fosse non si riuscirebbe a fare sport**

L'eredità del Dottor Spock: "Lo sport, una scuola di violenza?"

Il padre della "permissività", già campione olimpico nel 1924, ha lasciato in eredità un severo messaggio di autocritica

Nello scorso mese di marzo, a quasi 95 anni, è morto a San Diego, Benjamin Spock, il celebre pediatra-educatore americano, padre della "permissività".

Il suo libro più famoso "Baby and child care" (oltre 50 milioni di copie vendute solo negli Stati Uniti e tradotto in 38 lingue) pubblicato nel 1946, dava piena autonomia ai bambini e incoraggiava i genitori ad essere felici per renderli così più ottimisti e fiduciosi.

Nasceva così la società permissiva che si contrapponeva alla severità delle vecchie regole.

Ma, nel 1987, a quarant'anni di distanza, alla luce di una poco corretta interpretazione della libertà nel rapporto genitori-figli, egli diceva: "Non serve tirar su i bambini sani e contenti... Li abbiamo educati male, ma dov'è l'errore? Abbiamo le energie, le risorse per creare una società meravigliosa, ma dei nostri torti accusiamo sempre gli altri... La competizione imperversa, a partire dalla scuola, sempre più noiosa".

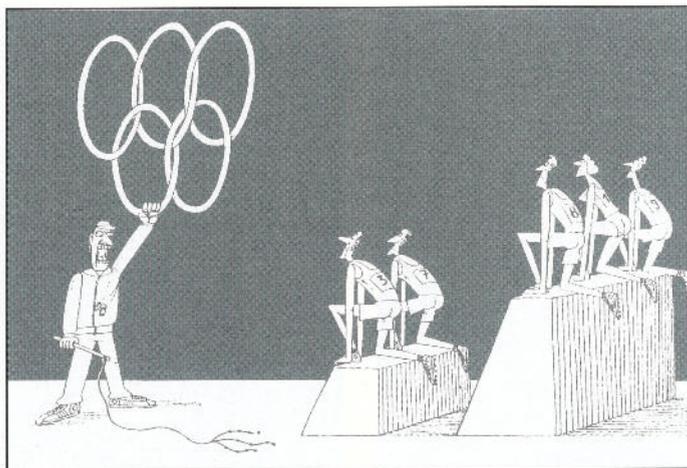
Anche il mondo dello sport non esce indenne dal severo giudizio del dott. Spock.

In una delle sue ultime interviste infatti, riferendosi agli istituti di studio americani, egli affermava tuonante: "Lo Sport? Una scuola di violenza".

Campione olimpionico di canottaggio nel '24 a Parigi, Benjamin Spock non riusciva più ad identificarsi e soprattutto ad accettare il mondo dello sport concepito nelle forme più esasperate dell'agonismo.

"I bambini hanno sostituito la figura del padre con quella dell'allenatore. Stanno a sentire solo quello che dice il coach, sono plagiati dai personaggi che in cambio di informazioni tecniche ti rubano la vita.

In queste condizioni la lotta non è pari. Non c'è fantasia, non c'è crescere insieme, c'è soltanto un dominatore ed un suddito. Que-



sto è intollerabile.

Un bambino dentro di sé ha gesti bellissimi, una grandiosa fantasia di gioco, bisognerebbe

proibire che qualcuno commetta il crimine di uccidere queste cose.

L'allenatore cosa insegna? A memorizzare i gesti, ad annoiarsi

in cambio di soldi e successo. Intollerabile. Sono vecchio, ma non stupido.

Vedo le nostre università praticare il racket degli sportivi, contendersi i campioni a suon di dollari. E così sui ragazzi non si investe più in umanità ma in profitto, i bambini diventano polli da batteria, che devono incrementare il prestigio di scuole ed università. E' un'America che non mi piace".

E ancora: "....non posso non arrabbiarmi quando sento dire che un bambino è naturalmente portato a gareggiare, ad odiare l'avversario, a voler assolutamente arrivare primo. Falsità. Il bambino vuole provare soddisfazione, divertirsi. E' vero che su questa terra ci sono lotta e competizione, ma noi possiamo mostrare ai nostri figli che certe realtà non vanno incoraggiate, ma combattute. E invece che facciamo? Rompiamo prima il bambino per renderlo pronto ad un mondo che noi stessi giudichiamo brutto e duro.

Un figlio cresciuto con molte paure e stress non diventerà un uomo più capace davanti ai diversi stati emotivi, ma solo un individuo più teso ed aggressivo.

Una volta i genitori dovevano pensare alla poliomielite, alla polmonite, al mal d'orecchio, oggi dovrebbero preoccuparsi di non aggiungere altra violenza nell'educazione".

Eredi di questo esteso attacco agli eccessi agonistici, credo non siano solo gli americani, ma tutti quanti, operatori poco educatori, che orientano il bambino solo al "prodotto", al risultato, invece che al processo che lo renda libero, proprio attraverso lo sport, di attribuire significato alla propria esistenza.

Elena Avellone

Le affermazioni del Dott. Spock sono tratte dagli articoli di Romano Giachetti ed Emanuela Audisio pubblicati su "La Repubblica" del 17 marzo 1998

VI Campionato Europeo Under 22 di Basket maschile Trapani, 14-23 luglio 1998

Era tutto predisposto perché questi campionati si giocassero a Palermo, all'interno di un Palazzo dello Sport che si sarebbe dovuto inaugurare proprio con questi Europei. Però, come avviene troppo spesso dalle nostre parti, non si erano fatti i conti con i ritardi che sempre accompagnano la realizzazione delle opere pubbliche.

Così, rinviata la consegna dell'impianto palermitano, gli organizzatori si ricordano che Trapani, con le sue strutture e con la sua storia cestistica, è la sola in Sicilia a poter ospitare una così importante manifestazione.

Al Palasport comunale di via Ilio, dal 14 al 23 luglio si giocherà dalle 9.30 del mattino alle 23.00, ininterrottamente, un incontro dopo l'altro.

Queste le Nazioni partecipanti

Italia * Croazia * Francia * Germania * Grecia * Israele * Jugoslavia * Lettonia * Lituania * Slovenia * Spagna * Turchia

Questo il calendario dell'Italia

14 luglio 1998	ore 21.00	Germania-Italia
15 luglio 1998	ore 21.00	Italia-Francia
16 luglio 1998	ore 21.00	Grecia-Italia
18 luglio 1998	ore 21.00	Italia-Jugoslavia
19 luglio 1998	ore 21.00	Croazia-Italia

Nei giorni successivi, sempre al Palasport di Trapani, si svolgeranno i quarti di finale, le semifinali e le finali.



**Il fenomeno sportivo caratterizza sempre più la nostra società
I giovani ne sono la parte vitale, il presente e il futuro**

Il CONI protagonista della "Fest



Piero Fagone porta il saluto del CONI Regionale



Il Presidente del CONI di Trapani, Salvatore Castelli, ringrazia il Sindaco di Mazara



Il Teatro Rivoli di Mazara ha ospitato la tradizionale premiazione degli atleti della provincia che si sono particolarmente distinti nelle varie discipline sportive.

La manifestazione, che ha assunto carattere itinerante, ha registrato la presenza del Presidente regionale del CONI, Piero Fagone, del Sindaco di Mazara D'Alfio, dell'Assessore allo sport del comune di Mazara Carpinteri, dell'Assessore allo sport del comune di Marsala Bertolino ed altre autorità del mondo della politica, della scuola e dello sport.

La cerimonia di premiazione è stata preceduta da brevi interventi coordinati dal Presidente provinciale del CONI Salvatore Castelli, che hanno sottolineato la valenza dei valori sportivi che di giorno in giorno si dimostrano sempre più importanti nel mondo di oggi.

La passerella del Rivoli, completa in ogni ordine di posto, ha visto



Erice - Torretta Pepoli



Tramonto sulle isole Egadi

L'evento sportivo è una festa che unisce tanti giovani in un comune spirito di fratellanza, di solidarietà e di amicizia

"Cerimonia dello Sport" a Mazara del Vallo



Castelli premia Giuseppe Lantillo, componente la Squadra Nazionale Subacquea



...allo, Prof. D'Alfio, per aver voluto ospitare la "Cerimonia di premiazione dello Sport"

...sfilare tutti coloro che nel corso dell'anno sportivo 1997 hanno conseguito risultati di prestigio.

Il successo della cerimonia testimonia la validità della stessa, creata alcuni anni fa da Salvatore Castelli che ha così voluto dare un segno tangibile agli atleti che spesso si sottopongono a duri sacrifici.

A Mazara si è pure proceduto alla premiazione degli studenti delle scuole medie che hanno svolto un tema su "Scuola e Sport: due momenti indispensabili nella crescita del giovane".

Al termine della manifestazione ha avuto luogo un cocktail offerto dall'Amministrazione comunale mazarese che a nome del proprio Sindaco ha espresso il vivo ringraziamento della Città per l'ottima riuscita della cerimonia.

L'appuntamento è al prossimo anno.

Fabrizio Franco



La tutela sanitaria di un atleta è di esclusiva competenza di uno specialista in medicina dello sport

Lanciare



Il lanciare, sin dai primi anni di vita è una caratteristica naturale dell'uomo ed il progredire del gesto segna le tappe nell'evoluzione motoria del fanciullo.

Alla fine del primo anno di vita, il fanciullo ha una tendenza a gettare, diciamo quasi per piacere; verso i cinque anni, abbandonate le condotte aggressive verso l'oggetto o verso qualcuno o qualcosa a cui lanciare l'oggetto, il lancio inizia ad assomigliare a quello dell'adulto.

Iniziano a stabilirsi rapporti tra la statica del corpo, la valutazione visuale della direzione e della distanza e la trasformazione motoria in una prestazione. Il gesto sarà inserito fra gli innumerevoli giochi di palla e di pallone.

Le forme di lancio usate saranno: il lancio frusta, il lancio spinta ed il lancio a braccio teso o a due mani.

Le componenti che costituiscono un lancio sono: a) la forma, b) la prestazione in distanza, c) la prestazione in precisione.

Il volume dell'oggetto influenzerà le forme di lancio, infatti se prendiamo ad esempio il lancio frusta noteremo delle differenze anche in un adulto, sia se lancerà un giavellotto, un pallone di basket, una palla da baseball o una semplice pallina.

La prestazione della distanza sarà influenzata dalla taglia e dall'altezza del soggetto, mentre per ciò che riguarda la precisione, fattore qualitativo, essa è correlata alle componenti forza e destrezza. Destrezza intesa come giusto adattamento della forza che determina il movimento alla meta prescelta.

Attraverso l'osservazione del gesto del lanciare, tenuto conto che come accennato in precedenza l'acquisizione del gesto procede per tappe, conoscendo da una parte le età che in cui compaiono le sequenze gestuali funzionali e dall'altra l'evoluzione dei livelli delle prestazioni in relazione all'età degli stessi gesti, è possibile costruire scale continue di sviluppo psicomotorio.

Se un gesto sarà acquisito secondo una crescita normale, le prestazioni saranno in relazione diretta con l'età fino ai 18-20 anni per i maschi e 14-16 anni per le femmine.

Una conoscenza delle sequenze di strutturazione del gesto del lanciare permetterà a tutti coloro che si occupano dell'avviamento alla pratica sportiva di adeguare gli esercizi all'età degli allievi, usando il giusto peso, forma e dimensione dell'oggetto, non esigendo distanze o precisioni nel lanciare che in quel particolare momento di crescita l'allievo non potrà mai ottenere.

Modelli grezzi del movimento "lanciare" costituiranno la base per più complesse esperienze di attività sportive con la palla o con gli attrezzi.

Un buon istruttore dovrà intuire le connessioni tra capacità già acquisite e quelle in cui si è appena agli inizi e via via impiantare progressivamente le strutture dei gesti tecnici che porteranno l'allievo ad essere il futuro giocatore.

Giovanni Basciano

Campionato Regionale di Tiro con l'Arco Il trapanese Giovanni Floria batte il campione europeo

Si è svolto a Siracusa, nell'incantevole Valle dell'Anapo, il Campionato regionale di Tiro con l'Arco, specialità Hunter e Field.

Esaltante la prestazione dei rappresentanti della Sport Nautici Tirreno che hanno conquistato tre titoli regionali, un secondo e un terzo posto.

Nella categoria Compound, il presidente della società trapanese Pino Bifaro, ha riconfermato il titolo, mentre, nella divisione olimpica, Mario Brunamonti ha avuto la meglio sugli avversari.

Ma ciò che più ha sbalordito è stata l'inaspettata vittoria di Giovanni Floria, che ha conquistato il titolo battendo Calogero Sgarito, già campione europeo e futuro

olimpico a Sidney 2000, e Guglielmo Fuchsoya.

Il successo di Floria determinerà quasi certamente l'ingresso di un trapanese, per la prima volta, nel gruppo della Nazionale Italiana di Tiro con l'Arco.

Importanti sono stati anche il secondo posto conquistato da Rosy di Paola, che così parteciperà alla Coppa delle Regioni a Salerno, e il terzo posto nella categoria senior femminile di Romina La Barbera.

Il prossimo importante appuntamento sarà ai Campionati Italiani che si svolgeranno a La Spezia e a cui parteciperanno Giovanni Floria, Rosy Di Paola, Salvatore Ingardia e Michele Sugamiele.

Organizzato dall'A.I.A.C. Trapani Successo di presenze allo stage tecnico allenatori di calcio

La sala conferenze del Comitato Provinciale del CONI di Trapani ha ospitato lo Stage Tecnico per gli allenatori di calcio della nostra provincia.

La manifestazione, che si è tenuta il 27 aprile scorso, ha fatto registrare il pieno di presenze; ben un centinaio gli allenatori presenti la cui partecipazione è valsa come frequenza a corso di aggiornamento.

Fattore dell'iniziativa, e principale artefice della sua riuscita, è stato Augusto Onorati, presidente della sezione trapanese dell'A.I.A.C. (Associazione Italiana Allenatori di Calcio).

Proprio Onorati, nel suo intervento, ha ribadito il ruolo e l'importanza dell'Associazione, che offre agli iscritti un valido supporto in termini di consulenza, informazione e aggiornamento su tutte le problematiche e le iniziative che riguardano il settore degli allenatori.

Hanno preso la parola, per esporre interessanti relazioni, il Presidente del Comitato provinciale del Coni di Trapani, Salvatore Castelli, il quale è intervenuto sul "futuro dello sport in provincia di Trapani dopo le universiadi; Massimo Morgia, allenatore del Marsala in C/2, che ha illustrato l'importanza ed il

nuovo ruolo dell'allenatore "manager" Peppe Barbara, allenatore federale di basket, ha relazionato sugli aspetti tecnico-tattici comuni alle due discipline, soffermandosi in particolare sulla "difesa-pressing"; il dott. Roberto Mollica, Presidente del Centro Medico Sportivo di Trapani, ha parlato del "rapporto fra allenatore e medico sportivo", tema che ha suscitato fra i presenti, vivo interesse; infine Gaspare Cernigliaro, Presidente della sezione trapanese dell'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri), si è soffermato in particolare sulla nuova regola (di prossima istituzione) che prevede l'espulsione sul tackle da dietro.

La folta platea di allenatori, provenienti da tutta la provincia, ha seguito con attenzione tutte le fasi dello stage, ed in particolare nella seconda parte della manifestazione ha interagito con i relatori, dando luogo ad un proficuo dibattito, animato in particolare dagli interventi di allenatori come Morana, Lo Monaco e Di Stefano.

Fra i presenti c'erano anche: Carducci, Celano, Baiata, Barbata, Mustazza, Vassallo, Lamia, De Francisci, Fina e Campanella.

Ha coordinato gli interventi il giornalista Francesco Rinaudo.



L'uso di sostanze dopanti è dannoso all'organismo e va contro i principi e gli ideali dello sport

L'Essilor Primavera Marsala promossa in serie B di basket



Nella foto da sin.: Pietro Di Girolamo (coach), M. Di Dia, C. Curatolo, B. Asaro, P. Santoro (cap.), G. Giacalone, A. Marano, K. Arena, A. Spina, D. Barraco. Altre atlete non in foto: E. Lombardo e S. Pipitone

Per la prima volta nella storia sportiva di Marsala, una squadra femminile di Basket parteciperà al campionato di serie B.

Infatti l'Essilor Primavera Marsala (Presidente la Prof.ssa Adelaide Palmeri Sata), dopo aver concluso al primo posto la fase regolare del campionato di C, ha trionfato nelle gare di play-off prima battendo la Polisport Mazarà e successivamente nella finalissima contro la Pallacanestro Cefalù in casa 59 a 45, fuori casa a Cefalù 50 a 48.

La squadra, allenata dal giovane coach Pietro di Girolamo, è stata costruita pezzo per pezzo sfruttando le caratteristiche delle marsalesi Patrizia Santoro, Alessandra Marano, Giana

Giacalone, Caterina Curatolo, Daniela Barraco, Ermelinda Lombardo, e delle "straniere" della vicina Mazara, Katya Arena, Betty Asaro, Anna Spina e la giovane Maria Di Dia che, inserite nel gruppo, hanno perfezionato l'organico riuscendo a dare alla squadra maggiore compattezza e spettacolarità.

Patrizia Santoro e tutte le sue compagne hanno disputato un campionato alla grande, impegnandosi sempre con sacrificio e attaccamento ai colori sociali.

Un grazie va rivolto ai tifosi che hanno seguito sempre la squadra, e soprattutto a tutti quelli che sono stati a Cefalù nella gara decisiva vinta dalle ragazze marsalesi.

L'A.C.I.E.F.S. I. Costantino compie un anno

Nel mese di giugno la A.C.I.E.F.S. "I. Costantino" (Associazione Culturale Insegnanti di Educazione Fisica e Sportiva) compie un anno.

L'associazione ha già effettuato un corso di aggiornamento sulla "Corsa Orientamento" rivolto agli insegnanti di Educazione Fisica della provincia.

Ha in cantiere: per maggio una conferenza avente come tema "Educazione motoria ed alunni in situazione di handicap"; per la fine del mese di giugno un corso di

windsurf per gli insegnanti di educazione fisica e per gli alunni; ad ottobre effettuerà una manifestazione denominata "Week-end dello Sport" che mirerà a propagandare le discipline sportive fra gli alunni ed i loro genitori. Infine, nel corso dell'anno, verrà assegnata una borsa di studio a quell'alunno che ha riportato successi sia nello sport scolastico che nel profitto.

Ogni due mesi verrà redatto un bollettino atto ad informare i soci delle attività e delle novità inerenti l'Educazione Fisica.

La scuola allaccia le cinture

(segue da pag. 1)

te di sostegno dell'Istituto e cintura nera, si occupa di guidare le sedute ed afferma con una certa soddisfazione: "Abbiamo circa 70 iscritti tra gli alunni del triennio e tutti fanno il possibile per frequentare gli incontri con assiduità".

Tra tutti i partecipanti le ragazze della classe 5ª A "Pedagogico", nonostante siano impegnate a prepararsi scrupolosamente per gli esami di maturità, hanno aderito numerose all'iniziativa; poiché sono abituato a vederle strette e (quasi) immobili tra i banchi, ho voluto ascoltare le loro impressioni su questa esperienza un po' più "movimentata" che loro stesse

tante di quella fisica".

Annalisa ed Antonella sono molto soddisfatte del laboratorio e concordano nel ritenere che "aiuta la concentrazione, abitua al silenzio, all'ordine, all'autodisciplina".

La sintonia tra mente e corpo è un aspetto che viene sottolineato anche da Cristina e Francesca le quali in passato, come tutte le altre loro compagne di classe, hanno praticato degli altri sport che non coinvolgevano la sfera spirituale.

Che sia un'esperienza molto positiva lo dimostra la dichiarazione di Nadia che, nonostante giochi attualmente in una squadra di basket di Castellammare, afferma con rammarico: "Peccato che il laboratorio duri soltanto un paio



Ragazzi del Magistrale di Alcamo durante il laboratorio di discipline orientali

non hanno esitato a definire "originale".

Marilena ricorda la prima lezione del laboratorio: "All'inizio ero molto intimorita dal grande silenzio alternato alle urla con le quali gli istruttori impartivano gli ordini per gli esercizi".

Anche Zaira, che confessa di essersi iscritta per curiosità, ricorda: "Durante il primo incontro mi ha molto impressionato il clima di grande serietà che si respirava; adesso sono un po' più abituata".

Le gemelle Valentina e Felisiana affermano: "Gli istruttori ci insegnavano a non essere aggressive e ad avere rispetto per qualsiasi avversario". "Una delle regole principali - aggiunge Daniela - è che la forza mentale è più impor-

di mesi; mi piacerebbe continuare, ma nel mio paese non vi sono delle scuole di karate".

Ecco che grazie all'impegno di qualche volenteroso e alla disponibilità di una struttura scolastica, queste ragazze hanno potuto vivere un'esperienza che sono sicuro farà parte del loro bagaglio culturale insieme alle nozioni di letteratura, filosofia, matematica, ecc...

Ritengo che anche un laboratorio di discipline orientali possa preparare ad affrontare nel migliore dei modi il temuto esame di maturità.

Ma c'è ancora in giro qualcuno che pensa che la scuola sia soltanto un susseguirsi di interrogazioni e compiti in classe?

Selinunte - Parco archeologico



Panellera - Arco dell'Eletante



L'incontro quotidiano dell'atleta con l'ambiente naturale resta uno dei motivi di fondo del suo impegno sportivo

“Genova città di Colombo” Floria, Mezzero e Lamia protagonisti del torneo Internazionale di Judo



Gli atleti della Bushido Judo Trapani con il tecnico sociale Giacomo Mezzero

Genova è stata la patria, sabato e domenica, di una delle competizioni più importanti di judo a livello Internazionale; manifestazione federale inserita nel “circuito Italia 98”.

Le 10 Nazioni, partecipanti con le loro rappresentative Regionali e Nazionali, Italia, Francia, Svizzera, Spagna, Austria, Ungheria, Romania, Polonia, Slovenia e Bulgaria, hanno schierato sul “Tatami” i loro migliori atleti.

Non poteva mancare, all'importante impegno agonistico, la Bushido Judo Trapani di Erice che andando oltre le più rosee aspettative è riuscita a salire sul podio per ben tre volte.

Lorenzo Floria nei 61 Kg. arriva sul gradino più alto del podio conquistando la medaglia d'oro, la seconda del 1998 a livello internazionale nei 61 kg., ha riconfermato la sua superiorità tecnico-agonistica.

Antonio Mezzero nei + 61 kg. conquista la medaglia d'argento; il giovane atleta trapanese, peso reale 65 Kg., ha avuto la meglio su atleti stranieri, polacchi e francesi, il cui peso reale non era inferiore a 98 Kg., riconfermandosi, semmai ce ne

fosse stato bisogno, di essere uno dei migliori Esordienti in campo internazionale.

Giovanni Lamia, bloccato nella corsa alla medaglia dal proprio compagno di squadra e dallo stesso recuperato, riesce senza eccessive difficoltà a conquistare la medaglia di bronzo.

Da segnalare gli ottimi quinti posti di Francesco Carpentieri e Salvatore Costa nei Kg. 61 e 42; al settimo posto invece si classificano Francesco Dello Stritto e Parrinello Alessandro rispettivamente nei + 61 e 61 Kg.; buona anche la prestazione di Francesco D'Aleo: nono nei 46 kg.

La classifica finale della nazioni partecipanti vede al 1° posto la Rappresentativa della Campania; al 2° posto la Rappresentativa della Svizzera; al 3° posto la Bushido Judo Trapani ed al 4° posto la Yama Arashi di Messina.

Trofeo Topolino per non tesserati “agonisti”

Ginnastica Artistica Provinciale

Anche quest'anno grande entusiasmo ha suscitato la manifestazione provinciale di Ginnastica Artistica, riservata ai bambini dei Centri di Avviamento allo Sport e alle categorie Allievi e Ragazzi.

L'organizzazione è stata curata dal Fiduciario Provinciale, Rag. Bruno e dalla Commissione Provinciale di Ginnastica del Centro Sportivo Italiano di Trapani.

Tre sono state le gare dove si sono potuti confrontare i ginnasti:

1) nella categoria Giovanissimi percorso “Rosso”, si è classificato al primo posto il giovanissimo atleta Daniele Zichichi, che ha preceduto la compagna di squadra Selene Sciortino del-

l'A.S. Ginnastica Trapani;

2) nella categoria “Allievi” a squadre, si è classificata la società A.S. Olimpia di Mazara del Vallo;

3) la categoria “Ragazzi” è stata vinta dalla società Twirling Club di Mazara del Vallo. Al termine della manifestazione, il prof. Rosario Muro, coordinatore dei centri C.A.S. del C.O.N.I. di Trapani, si è soffermato con i genitori dei giovani atleti per chiarire quale rapporto deve intercorrere tra i genitori ed i tecnici delle società sportive per meglio approfondire il rapporto sport-educazione in una disciplina così complessa come la Ginnastica Artistica.



Roberta Ferro campionessa regionale di ginnastica artistica



Si è disputata ad Enna la seconda ed ultima prova del Torneo Regionale under 13 di ginnastica artistica femminile. Per la seconda volta consecutiva, Roberta Ferro, della Ginnastica Champion, vince il Torneo aggiudicandosi il titolo di campionessa regionale. Al secondo e al terzo posto, Andreina Cudia e Valentina Trapani, della Società Diavoli Rossi di Marsala, con punti 76.470 e 76.297. Ottime le prestazioni di Alexia Daidone che si è classificata al 6°

posto e Chiara Milano al 10° posto, nel torneo under 10 le ginnaste Federica e Veronica Piazza si sono classificate rispettivamente al 18° e al 25° posto, mentre Marina Daidone al 23° posto. Un altro titolo regionale si è aggiunto a quelli conquistati nelle precedenti edizioni dalla Società Ginnastica Champion e non ultimo il titolo di squadra campione interregionale con le ginnaste Clelia e Chrystel Isca, insieme alla neo-campionessa Roberta Ferro.